

Il Presidente propone la trattazione dell'argomento iscritto al n. 67 O.d.G.: "Approvazione degli interventi a tutela delle aree pubbliche cittadine aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico".

(Esce dall'aula il consigliere Tremaglia; sono presenti n. 28 consiglieri).

#### SINDACO GORI:

Il senso della delibera è che quello che abbiamo fatto negli ultimi quattro anni a titolo sperimentale in termini di misure per la valorizzazione delle aree storiche della città, sia nei borghi del perimetro Distretto urbano del commercio, sia più in modo più specifico e ficcante su Città Alta, diventata da sperimentale a norma stabile.

Vi parlo di un provvedimento che abbiamo assunto nel dicembre 2017, quando decidemmo di fare due cose collegate tra di loro. La prima è quella negli ambiti storici della città, che coincidono con le quattro aree di cui è composto il DUC, Città Alta, centro, Borgo Pignolo, Borgo Santa Caterina e Borgo Palazzo, di disporre di alcune semplici misure a tutela del decoro, in particolare che le vetrine fossero utilizzate per la loro funzione originaria, e non appoggiarci gli scaffali per lo stoccaggio delle merci, che i negozi dovessero essere illuminati in modo tale da non alterare le condizioni illuminotecniche con lo spazio pubblico esterno, che i locali sfitti dovessero avere alcuni particolari materiali per oscurare le vetrine in modo da avere un minimo criterio di decoro. Questo, ripeto, in tutte le zone comprese nel Distretto urbano del commercio.

Invece su Città Alta trovammo nel codice dei Beni culturali e del paesaggio un piccolo comma che ci autorizzava a discriminare le tipologie, in termini merceologici, dei nuovi esercizi commerciali, quindi nulla che ci consentisse retroattivamente di recuperare ciò che era accaduto negli anni precedenti in termini di modificazione del tessuto commerciale di Città Alta, ahimè, bensì qualcosa che consentiva da quel momento la possibilità di dire di questo, questo e questo codice ATECO, corrispondente sostanzialmente alle tipologie commerciali tipiche di un ambito a forte frequentazione turistica, non ne possiamo più aprire, in modo da tutelare invece negozi di vicinato ed esercizi commerciali più dedicati all'utenza residente di Città Alta che via via vedevano sparire le proprie botteghe a vantaggio di pizzerie, gelaterie, potenzialmente *fast-food*, eccetera.

Queste due misure sono state approvate dal Consiglio comunale, sottoposte alla Regione che ha responsabilità e che ha detto sì, ma a titolo sperimentale. Ce l'ha detto uno, due, tre volte, mi pare, finché adesso invece ci ha comunicato che è disponibile a far rendere queste misure permanenti.

Quindi non cambia nulla in termini di contenuto, semplicemente ciò che era sperimentale e che ha dimostrato, diciamo anche questa cosa, di funzionare, perché abbiamo, soprattutto in Città Alta secondo me, efficacemente arginato una spinta di trasformazione del tessuto commerciale che, viceversa, sarebbe sicuramente proseguita a danno delle tipologie commerciali più legate alla residenza, quelle norme possiamo prorogarle, mantenerle in vigore e non più a titolo solo sperimentale.

## PRESIDENTE:

Ora do la parola alla consigliera Pecce per presentare l'ordine del giorno collegato a questa delibera.

## CONSIGLIERA PECCE:

Colgo l'occasione per fare alcune proposte per l'ottimizzazione del commercio in Città Alta, partendo da questa delibera, sul cui contenuto sono e siamo assolutamente d'accordo.

Sulle misure di qualità dell'offerta merceologica e sul decoro dei locali, delle facciate, avevamo incominciato un percorso all'epoca dell'Amministrazione Tentorio, con l'assessore Foppa Pedretti, e quindi siamo esattamente sulla stessa linea.

Approfitto per poter sottolineare che però ci sono ancora delle realtà nel commercio di Città Alta, commercio in Città Alta che è tutto caratteristico e particolare, come caratteristica e particolare è la città vecchia. Ci sono quindi delle realtà ancora problematiche, sono molto particolari perché dislocate in questo sito.

Questo tema, è' già stato oggetto di miei altri interventi, perché è un argomento a cui tengo molto e, mantenendo un po' monitorato, ci siamo resi conto tutti noi del gruppo che alcune problematiche si evidenziano in maniera più forte rispetto ad altre e resistono anche nel tempo.

Sono sia in relazione alla vita quotidiana dei residenti, sia all'offerta per i cittadini e per i turisti, e in particolare c'è un piccolo elenco che abbiamo voluto stilare. Alcuni temi sono stati toccati anche dalla presentazione del Sindaco. La carenza di negozi di vicinato, sia per la merceologia che per la possibilità di acquisto da parte dei meno abbienti, è un tema ricorrente di cui ci si rende conto, ma ancora non ha trovato una soluzione. Si era parlato anche di un piccolo supermercato, poi è stato impossibile realizzarlo.

Altro tema, di cui anche in altre occasioni si è parlato, sono gli affitti dei negozi che hanno prezzi molto alti per negozi utili e di nicchia, e rimane ancora senza una soddisfacente risposta un tema che viene citato anche nell'allegato di questa delibera, che riguarda carico e scarico delle merci e un deposito dal quale questo spostamento possa avvenire. Il carico e scarico merci potrebbe essere utilizzato con mezzi elettrici. È almeno vent'anni che si parla di questo problema, adesso bisogna, secondo noi, arrivare a una proposta concreta, anche se ho visto che c'è in ballo uno studio.

Per quanto riguarda i mercati, in Città Alta c'è un piccolo mercato del venerdì, ma che è in pesante crisi, mentre invece funziona piuttosto bene quello dei coltivatori diretti, e anche questo può servire per i residenti per approvvigionarsi.

Ho voluto sottolineare che ci sono anche delle difficoltà di accesso a Città Alta. Questo è un tema che è collaterale, ma è strettamente legato al tema del commercio, perché si rivolge alla possibilità di accesso di un pubblico che usufruisce poi della proposta commerciale.

Faccio una parentesi, dicendo che questo è uno dei temi importanti sollevato da Unesco, per ricordare a Bergamo che per mantenere il bene riconosciuto dall'UNESCO delle mura e del sistema bastionato delle mura bisogna lavorare proprio sull'accesso, sui parcheggi e sulla mobilità.

Le difficoltà sono legate al fatto che le due funicolari hanno grandi code, quella di San Vigilio e quella di città bassa, e ci sono delle frequenze e degli orari dei mezzi che non sono corrispondenti alla necessità delle

attività. Per esempio, nei giorni *clou* non ci sono, per esempio, delle corse che possono essere usate da chi va al ristorante o da chi va agli spettacoli teatrali. Manca un servizio di taxi loco, e il tema dei parcheggi è molto critico, perché oggi come oggi sono insufficienti, molto costosi, e il parcheggio della Fara resta per noi un grossissimo problema irrisolto e problematico, manca poi un deposito bagagli.

Tutte queste cose che ho elencato sono richieste poi nel deliberato.

Si è notato che il turismo, io l'ho intitolato "mordi la pizza e fuggi", è ancora preponderante, però se ci sono delle manifestazioni importanti, degli eventi attrattivi, delle mostre, degli spettacoli teatrali, dei concerti, ci sono delle ottime presenze di un turismo culturale.

Quindi alla fine ecco qui il deliberato: affrontare i temi attinenti alla mobilità, favorire i negozi di utilità. Facevo degli esempi: lavasecco e alimentari per i residenti e l'insediamento di attività artigianali, anche valorizzando i negozi di proprietà del Comune; trovare un deposito per il carico e scarico e un sistema di distribuzione delle merci con mezzi elettrici - il tutto più tempestivamente possibile -; prevedere un deposito bagagli in posizione strategica; pensare a un servizio taxi, possibilmente con una postazione in Colle aperto; organizzare nuove manifestazioni culturali, nuove nel senso sempre con un'offerta interessante, come ad esempio mostre di valorizzazione dei tesori nascosti della Carrara nella sala delle Capriate che dà su piazza Vecchia, ma questo è un puro e semplice esempio, poi è d'obbligo ricordare che comunque questa indicazione va a cadere a fagiolo, visto che Bergamo-Brescia 23 è alle porte.

Queste sono le richieste, e mi sembra che comunque si vada su una linea comune, su una stessa visione di Città Alta, di quello che può essere l'ottimizzazione del commercio in questa particolare, importantissima, parte della città.

#### CONSIGLIERA CORBANI:

Io trovo un'ottima cosa che queste disposizioni molto giudiziose che si sono potute prendere riguardo a Città Alta negli anni scorsi possano essere stabilizzate come regole permanenti.

Ho solo un'osservazione sull'allegato programma di valorizzazione di Città Alta, in cui troneggia, al punto 2, "completare l'importante opera di realizzazione di un parcheggio sotto le mura che consentirà di liberare la piazza e le strade delle auto a beneficio di studenti e turisti"

Io non voglio ripercorrere tutta la ormai pluridecennale vicenda di quest'opera però, nel momento in cui mi accingo a votare una delibera che condivido, quindi voterò a favore, non posso non puntualizzare che dall'effettiva idoneità della costruzione di questo parcheggio a valorizzare e tutelare il delicatissimo contesto di Città Alta, sembra che non siamo convinti in molti, cioè non solo la consigliera si APF, questo non è uno *scoop*. È sembrato poco convinto fin dall'inizio dei lavori il Colle Sant'Eufemia che ha tentato di seppellirlo sul nascere, franandogli sopra, pericolo che pare, anche se comunque continuano ad essere date ogni tanto delle raccomandazioni di attenzione, sventato grazie a lavori non previsti, così, necessari per mettere in sicurezza la collina.

È sembrata poco convinta UNESCO che nei suoi più recenti pronunciamenti, perlomeno io parlo di quelli di notorietà pubblica, ha emesso riserve, ha chiesto chiarimenti, nuove valutazioni, e ha compiuto un passo formale di un *iter* che in altri casi, non è detto ovviamente, non c'è nulla di scontato, ci mancherebbe, in altre città europee, si è concluso con l'esclusione dei siti interessati dal patrimonio UNESCO. Io non voglio

nemmeno pensare di dover contare solo sulla lentezza delle procedure anche di UNESCO per non inaugurare in questo modo Bergamo-Brescia 2023.

Non posso dire che non è convinta la cittadinanza, questo non lo posso dire perché non lo so. In realtà è stato deliberato nella scorsa consiliatura un processo partecipativo che poi si è svolto, che però ha toccato questo punto solo marginalmente, soprattutto di questo processo non sempre sono stati resi noti gli esiti, almeno che io sappia, magari mi è sfuggito qualcosa.

Non potevo non dire tutto questo per restringermi in riferimento all'idoneità del parcheggio a tutelare Città Alta solo da alcuni e più vistosi elementi richiamati che in questa valutazione devono pure entrare, lasciando fuori molte altre criticità e molti altri aspetti che richiederebbero più tempo, ma questo non è il tempo, non è mai il tempo.

Io lo so che mi verrà detto, come altre volte, che cerco di riaprire un capitolo chiuso. Tuttavia, se il capitolo fosse chiuso, avremmo da anni il parcheggio della discordia, invece abbiamo da anni solo la discordia. La realtà è che il capitolo ha continuato negli anni a riaprirsi da sé, e cosa nella quale il consigliere prima e la consigliera poi di APF non hanno, mi dispiace quasi ammetterlo, nessun merito. Ha continuato a riaprirsi per problemi suoi, statici, tecnici, gestionali, per interventi di autorità quali ANAC, o autorevoli istituzioni, quali UNESCO. A me pare di fatto ancora aperto quanto la voragine che dovrebbe ospitarlo.

Siccome continuo a non disperare che se ne prenda atto, si promuova e si conduca la riflessione, la rivalutazione che merita, non potevo non dirlo anche in questa occasione.

#### CONSIGLIERE FACOETTI:

Il primo commento che faccio a questo provvedimento a cui il nostro gruppo, anticipo, darà il voto favorevole, riprende quello che ha annunciato un secondo fa la consigliera e che ho detto anch'io in commissione. E' ovvio che daremo parere favorevole a questa delibera, ma abbiamo anche fatto presente che nell'allegato, tra le azioni positive c'era anche il tema del parcheggio di Città Alta. Noi rimaniamo sempre molto critici su questa opera, sulla sua realizzazione, sulla conduzione di questa Amministrazione, sulla costruzione, ma anche sulla destinazione che è cambiata poi negli anni e si è spostata sempre di più con l'utilizzo da parte di soggetti esterni non più dei residenti, nonostante questo daremo parere favorevole.

Una nota di colore, volevo dire che in questo caso qui il vicesindaco prima si congratulava col consigliere Tremaglia che aveva un po' cambiato, secondo lui, opinione, passando da una contrarietà della norma sulla movida quando fu approvata, ad una posizione un po' più morbida. Io in questo caso sono contento che l'Amministrazione porti avanti un provvedimento che è partito con l'amministrazione Tentorio. Ricordo che la prima Amministrazione che ha introdotto una limitazione dei *sexy shop*, dei *kebab* e dei *fast food* in Città Alta fu l'amministrazione Tentorio, grazie all'appoggio di una legge regionale approvata due anni prima, quindi già nel 2011 noi avevamo iniziato a introdurre una serie di limitazioni. All'epoca il Partito Democratico, invece, per esempio, votò contro a questa delibera. L'allora capogruppo disse che era una delibera come una scatola vuota e che non era possibile per i comuni impedire ad un'attività commerciale di aprire se aveva una determinata merceologia. Siamo nel 2022, è passata un po' di acqua sotto i ponti, sono contento che anche dall'altra parte ci sia una consapevolezza della necessità di tutelare i borghi storici, non solo Città

Alta, e di aver cambiato opinione rispetto a quello che era stato enunciato un po' di anni fa in questo Consiglio comunale.

#### SINDACO GORI:

Lascio poi a Stefano Zenoni la risposta sui temi che hanno a che fare in particolare con la mobilità.

Alla consigliera Corbani voglio dire che credo che lei potesse benissimo astenersi, non era per niente obbligata a richiamare quella posizione, posto che il completamento del parcheggio di via Fara è parte del programma sottoscritto dal gruppo politico che lei rappresenta in questo Consiglio comunale. Credo nessuno oggi di fronte allo stato di avanzamento di quel parcheggio potrebbe dire "no, non facciamolo", cosa facciamo? Dobbiamo riempire il buco? Cosa dobbiamo fare? A parte che è un argomento totalmente marginale rispetto all'oggetto della delibera, però, ripeto, è parte del programma sottoscritto anche dal gruppo politico che lei qui rappresenta come parte della maggioranza.

Invece sull'ordine del giorno della consigliera Pecce mi sento di dire che è un po' un *omnibus* in cui ha messo insieme tante cose, obiettivamente, spero non appaia poco rispettoso, secondo me sono tre temi trattati in modo un po' a volo d'uccello.

In particolare, ripeto, sui temi della mobilità risponde Stefano, la Giunta ha già adottato un provvedimento per quello che riguarda i negozi di vicinato, cioè i negozi di cui ha proprietà, anzi, in cui all'atto della riassegnazione viene attribuito un punteggio premiante ad alcune tipologie rispetto ad altre, e sono quelle appunto dei negozi di vicinato.

L'idea di organizzare manifestazioni culturali in cui portiamo i quadri della Carrara in piazza Vecchia mi sembra abbastanza eccentrico, posto che sapete stiamo provvedendo a ristrutturare il percorso espositivo della Carrara in modo da avere a disposizione più spazi per poter valorizzare all'interno della sede storica proprio i tesori nascosti, cioè quei tanti dipinti che non trovano collocazione all'interno dell'esposizione permanente, e noi abbiamo necessità di far andare la gente in Carrara, non esportare in un altro luogo della città i quadri della Carrara. Per cui personalmente non ho motivo di votare a favore dell'ordine del giorno della consigliera Pecce.

#### ASSESSORE ZENONI:

Io riprendo gli spunti che sono contenuti nell'ordine del giorno della consigliera Pecce per dare qualche informazione e anche qualche chiarimento rispetto ai temi sollevati, sperando di fare cosa utile sia alla proponente l'ordine del giorno che agli altri consiglieri.

Sul tema sosta in generale, al netto di quanto è già stato detto sulla questione del parcheggio costruendo della Fara, è chiaro che ad oggi gli spazi sono quelli delle Mura venete, non ve ne sono altri, al netto di parcheggi privati o su aree private, alcuni dei quali peraltro sono andati in completamento di recente, secondo previsioni urbanistiche vigenti, ad esempio il parcheggio di via Tre Armi di cui il Consiglio comunale peraltro si è occupato del convenzionamento.

Io onestamente non credo che sia un tema di onerosità della sosta, siamo sulle tariffe su strada, sono quelle, sono stati fatti anche degli esperimenti in Città Alta, per prima rispetto ad altre zone della città, di estensione delle ore di possibilità di pagare il parcheggio in Città Alta, è possibile acquistare il *ticket* 24 ore ai parcometri, proprio in virtù della sua natura di meta turistica e di accesso da parte anche dei clienti di strutture ricettive alberghiere o in particolare extralberghiere. Qui vorrei rimarcare che questa scelta di consentire sulla sosta a rotazione, la sosta blu, sulle mura *ticket* giornalieri, era nata anche da un confronto del tutto costruttivo con i gestori degli *extra* alberghieri che, all'atto del nostro insediamento, potevano rilasciare permessi di sosta per i loro clienti nei posti riservati ai residenti, questo generava un profondo disagio per i residenti di Città Alta, anche perché le strutture extralberghiere negli anni sono, come sapete, molto aumentate. A fronte di questa collaborazione, si era arrivati a togliere questo diritto per i clienti degli alberghi, e lasciar sì quindi che i posti dei residenti fossero solo per i residenti, con evidente beneficio per la comunità che in Città Alta abita, in cambio della possibilità di poter accedervi. Dopo, se parliamo di attività, se parliamo di ricettivo, se parliamo di ristorazione, è chiaro che le realtà più intraprendenti si muovono comunque nello stipulare convenzionamenti con i pochi parcheggi esistenti, e immaginiamo che possano muoversi in futuro sullo stesso binario del convenzionamento anche con l'offerta di sosta che aumenterà all'interno del realizzando parcheggio.

Segnalo peraltro che, a fronte della realizzazione del parcheggio della Fara, la sosta sulle Mura, come sapete, nel progetto attualmente approvato dal Consiglio comunale, invece, verrà riservata ai residenti anch'essa, quindi in realtà ci sarà un aumento dell'offerta su strada per i residenti, ma ad oggi, con l'attuale situazione, gli spazi sono quelli, quindi il riferimento ai parcheggi che la consigliera ha fatto *in primis* non lo condivido, ma anche volendolo condividere non saprei su che tipo di intervento, vista la fisicità di Città Alta, si possa fare affidamento.

Per quanto riguarda il servizio di trasporto pubblico, le due funicolari hanno delle dinamiche molto differenti, se devo essere sincero, certamente c'è un problema di affollamento, di code. C'era, speriamo ritorni per certi aspetti, permettetemi la battuta, nell'accesso in Città Alta della funicolare bassa, diciamo così, quindi da città bassa a Città Alta, che è dovuto essenzialmente a un limite fisico della funicolare che ha una capienza di poco superiore ai 600 passeggeri/ora, quindi anche andando in ciclo continuo non è in grado, a volte, di soddisfare la domanda, ma la cosa che invece non condivido di quanto citato nell'ordine del giorno è che questa saturazione dipenda anche da una parallela saturazione dell'autobus, cosa che invece talvolta non riscontriamo, cioè talvolta riscontriamo, ATB riscontra, che la coda in funicolare è in contemporanea al passaggio di autobus, invece, che hanno ancora una capienza residua, perché molti visitatori, molti turisti, scelgono di prendere la funicolare e sono disposti anche a una coda più lunga pur di utilizzare quel mezzo di risalita. Viceversa la linea di autobus è una delle più frequenti e capillari del territorio, anche in virtù della sua connessione dall'altro lato con l'aeroporto.

È vero che le dinamiche della pandemia hanno un po' cambiato tutto il sistema dell'offerta, vuoi per la capienza ridotta, vuoi per la sparizione anche dell'utenza in certi periodi, vuoi per la necessità in questi mesi di aumentare soprattutto le corse scolastiche, che sono state aumentate in città del 20-25%, avendo i fondi immutati, anzi ridotti, perché gli introiti tariffari, come sapete, sono drammaticamente calati nel corso del 2020 e del 2021, è chiaro che il potenziamento delle corse scolastiche necessario, immagino che tutti possiate condividere questa scelta, ha determinato alcune limature del servizio, in particolare del servizio serale, in particolare del servizio notturno, e delle corse di morbida, e questo può avere avuto una ricaduta,

ma prima che arrivasse la pandemia il servizio della linea 1 su Città Alta era costante fino all'una di notte, se non ricordo male, in arrivo e partenza da Colle Aperto, avevamo fatto poco prima delle elezioni un potenziamento, per l'estate 2019, molto vistoso. È chiaro che questi due anni hanno un po' rimesso in discussione questi servizi, ma sicuramente se finalmente dal punto di vista delle scuole, della capienza dei mezzi pubblici adesso possiamo sperare che la situazione ritorni progressivamente normale, finito quest'anno scolastico, che comunque fino alla fine dell'anno rimarrà con le corse potenziate, perché c'è il doppio orario di ingresso nelle scuole, a partire dall'estate e da settembre dell'anno prossimo si possa ritornare, a un modello che guarda anche agli orari più legati al turismo e all'accesso a Città Alta che venivano richiamati prima. Questo non toglierà, temo, le code alla funicolare, perché talvolta è una scelta da parte dei gruppi di turisti o anche solo dei visitatori autonomi quella di utilizzare la funicolare per risalire.

Abbiamo segnalazioni decisamente meno impegnative, se devo essere sincero, sulla funicolare di San Vigilio, che a sua volta comunque aveva ricevuto delle attenzioni e dei potenziamenti, sto parlando sempre del 2019. La normalità di questi servizi va un po' ricostruita, ma non mi pare che l'offerta precedente fosse inadeguata rispetto a una domanda più generale.

Per quanto riguarda i taxi, una postazione taxi esiste in Colle Aperto, perché ci sono degli stalli riservati. Non mi risulta che sia nel potere dell'Amministrazione obbligare i tassisti a stare lì fermi, nel senso che i tassisti hanno libertà di scegliere dove collocarsi nella città, possono stare in stazione, eccetera. Sapete che gli stalli sono stati recuperati in concomitanza del cantiere in largo Porta Nuova, hanno una postazione anche a Colle Aperto, ma non c'è un atto coercitivo per cui l'Amministrazione può imporre ai tassisti di sostare lì. Questo non può essere fatto. Io penso che i tassisti, oltre a rispondere alle chiamate attraverso i canali che hanno attivato nel tempo, tra cui anche le APP, sono ovviamente interessati a stare dove evidentemente c'è una domanda. Noi stiamo comunque ragionando sul servizio taxi più in generale. Abbiamo svolto l'anno scorso la procedura per l'assegnazione di cinque licenze aggiuntive che erano già previste nel *plafond* del Comune di Bergamo. Sicuramente una riflessione, *in primis* con i tassisti, sul 2023 si reputa quanto mai necessaria, ma non è ancora stata iniziata, anche se è questione di queste settimane per iniziare a porre un discorso su come potrà essere organizzato anche il servizio taxi per il 2023. Comunque la postazione già esiste.

Ultimo tema, è più complesso, quindi non pretendo stasera di esaurirlo, la logistica. Il tema è molto complesso, forse su questo davvero bisognerebbe evitare di semplificarlo, nel senso che interseca diverse questioni che hanno a che fare col commercio, hanno a che fare con i fornitori, hanno a che fare con la libera impresa, hanno a che fare con la concorrenza, quindi non è un tema sicuramente leggero.

Sicuramente condivido, condividiamo, l'obiettivo di alleggerire l'impatto della logistica nel centro storico di Città Alta e anche di città bassa a dire il vero. Siamo intervenuti negli anni scorsi con modifiche di orario e riduzioni di deroghe che hanno generato puntualmente discussioni, lamenti da parte dei fornitori, che ovviamente si sono dovuti organizzare, questo a riprova della complessità del tema. Spesso, lo dico perché può essere un tema per cui anche la consigliera Pecce è sensibile, l'introduzione di restrizioni molto importanti sulla logistica, chiaramente favorisce un po' i grandi operatori, perché hanno più capacità di rinnovare le proprie flotte, di organizzarsi diversamente, ma allo stesso tempo è giusto che un'Amministrazione si ponga anche il tema di come gestire i fornitori più artigianali e più piccoli. Se parliamo di piccolo commercio, possiamo anche parlare di piccoli fornitori come un elemento da non poter ignorare.

Quello che posso dire stasera è che è vero che è stato commissionato ad ATB uno studio specifico sul tema della logistica. Lo studio propone diversi scenari. Per affrontare i diversi temi, la logistica non è tutta uguale. Lo studio è ancora in fase di chiusura, nel senso che il grosso è stato fatto, da quello studio devono scaturire delle riflessioni. Lì viene anche affrontato il tema degli *hub*, che è quello che viene citato nell'ordine del giorno, ma l'*hub* non può essere pensato come un'iniziativa comunale, mi permetta la battuta, da stato socialista in cui l'Amministrazione dice l'*hub* è del Comune, tutti portano le merci nell'*hub* del Comune, tutti usano i mezzi elettrici che decide il Comune, questo non può essere in una società libera come la nostra. Bisogna trovare il modo di avere la co-partecipazione, la collaborazione dei soggetti, quindi è molto possibile che uno dei primi esiti di questo studio sia quello di creare un luogo, un tavolo di concertazione con i fornitori proprio per arrivare insieme a delle proposte condivise.

Segnalo, da ultimo, che ci sono state alcune innovazioni normative molto significative, tra cui finalmente sembrerebbe la possibilità, al netto di alcuni decreti ancora mancanti, di poter controllare nelle ZTL non solo l'entrata ma anche l'uscita dei mezzi, e questo è un valore aggiunto che le Amministrazioni hanno perseguito da tempo, perché un tema è fissare gli orari di ingresso, un altro tema molto rilevante è controllare che poi vengano rispettati gli orari di uscita. Questo oggi avviene manualmente, questo è un problema perché la polizia non è sempre disponibile, avendo tante priorità e tante situazioni da gestire. Partendo da questa innovazione tecnologica, io credo sarà possibile immaginare un sistema di accesso molto più personalizzato, molto più differenziato, anche considerando le caratteristiche dei mezzi, come veniva ricordato anche nell'ordine del giorno, che possono essere sicuramente premiate alcune motorizzazioni, così come alcune dimensioni più contenute, tutto per dire che il progetto sicuramente è sul tavolo, è complesso organizzarlo, è certamente interessante, penso serviranno ancora un po' di mesi di lavoro, ma sicuramente resta uno degli obiettivi del mandato. Non so se l'*hub* proposto nella formula che leggo nell'ordine del giorno sarà la soluzione o una delle possibili soluzioni, certamente va costruita con l'attenzione a tutti gli operatori e alla libera concorrenza che altrimenti rischia, se ci fosse assenza di questa attenzione, contenziosi o problematiche che potrebbero vanificare la progettualità in corso.

Mi pare di aver citato tutti gli argomenti che ha sollevato la consigliera. Nel caso, anche extra l'ordine del giorno, se si sono altri chiarimenti necessari sono a disposizione.

#### CONSIGLIERA PECCE, per dichiarazione di voto:

L'obiettivo, ovviamente, più che dare delle risposte teoriche, è lavorare e dare delle risposte concrete sui temi. Mi piace quando ci sono giustificazioni per non accettare gli ordini del giorno che presento, che presenta la minoranza, perché sono anche molto creative, ma se mi si dà della superficiale non posso dire altro che, come minoranza, noi in particolare, in questo caso, diamo spunti costruttivi che sono di stimolo. Io non sono un assessore e il mio lavoro è completamente gratuito, è completamente fatto in maniera personale con la presenza sul territorio, con ascolto dei cittadini, con la sensibilità che ci posso mettere e che ci possiamo mettere noi dalla minoranza, e di conseguenza, ripeto, potrebbe essere un qualche cosa che aiuta a governare meglio la città. Poi vediamo che nello spirito, nell'immediato, c'è subito il rifiuto, poi ci sono anche le disponibilità e le risposte. Quindi ringrazio l'assessore Zenoni, vedo che stiamo andando sulla stessa linea alla fine della fiera.



Vorrei fare notare una cosa a proposito dei parcheggi. Mi risulta che il parcheggio Sant'Alessandro costa due euro l'ora, non è propriamente a basso costo, dopo ci saranno anche altri prezzi e altre soluzioni.

Per quanto riguarda gli autobus, è vero che sono meno utilizzati, però quello che io sottolineavo è che tutti noi abbiamo sperimentato che dopo uno spettacolo teatrale, o dopo una certa ora, quando si esce dal ristorante, spesso e volentieri non c'è una grande facilità per ritornare verso città bassa. Comunque vedo che c'è tutta un'attenzione verso questo, spero che, soprattutto nell'ottica di Bergamo-Brescia 23, si risolva anche questo aspetto.

Per quanto riguarda invece il parcheggio della Fara, io devo fare i complimenti alla collega Corbani perché ha fatto un ottimo intervento, anche abbastanza colorito, mi è piaciuto, avrei voluto farlo anch'io una cosa del genere. Lo condivido in pieno anche per i contenuti, perché è vero che adesso c'è questo sarcofago che non può essere semplicemente riempito di nuovo di terra, non possiamo più, ormai il danno è stato fatto, perché se lì c'era della roccia, mi sembra, che ha un innumerevole numero di anni e che era assolutamente sicuro, che manteneva quindi la stabilità del colle, adesso ci abbiamo messo un cemento armato che per quanto abbia tutti i tiranti e tutti i sostegni non avrà certo la stessa durata e non avrà certo la stessa resistenza, ed è comunque assolutamente invasivo in un luogo che per me è sacro.

Chiedo che si rifletta davvero su quelle che possono essere le proposte anche di buon senso che vengono fuori da questo, oltre che da altri, ordini del giorno, e qualche volta sarebbe bello invece sottolineare l'aspetto positivo, anziché dare subito il colpo, il calcetto di rifiuto, a quanto viene espresso e proposto.

#### CONSIGLIERE AMADDEO, per dichiarazione di voto:

Io credo che in questi anni l'obiettivo di non far più scontrare, come è avvenuto negli anni precedenti, qualsiasi Amministrazione fosse al comando, al governo della città, sul tema commercianti contro residenti, questo, lo posso dire con certezza, non è un tema che esiste più. Perché? Perché è stato fatto tutto un lavoro di tutela in tantissime piccole cose, a partire da quel regolamento di cui abbiamo parlato, che è riuscito a far capire anche ai residenti quanto la popolazione di commercianti che c'è era preziosa anche per loro e viceversa.

L'80% delle attività di somministrazione in Bergamo Alta sulla Corsarola, a partire Colle Aperto, vi invito a guardarle, fino alla funicolare, sono le medesime da quasi ottant'anni, più dell'80%. Questo vuol dire investimenti, questo vuol dire che Bergamo Alta non è certo diventata, come altri centri storici che ho visitato in questi anni, anche incuriosito dalla delega che ho ricevuto dal Sindaco, se voi andate a vedere cosa succede in altri centri storici di tutta Italia, in quasi tutta Italia, c'è una sovrabbondanza di turismo che ha preso la prevalenza su tutto e un depauperamento della residenza.

Un indice è questo: Bergamo Alta aveva come obiettivo all'inizio di questo mandato, anzi del mandato scorso, il fatto di cercare di frenare lo spopolamento. Bene, in qualche anno, in questi 7-8 anni, addirittura Bergamo Alta è riuscita ad avere più residenti, un fatto unico in Italia, davvero unico, di pochissimo, è chiaro, ma di fronte allo spopolamento che ho visto io da ragazzino, quando ci abitavo, ad oggi è tutta un'altra storia, e questo è stato riconosciuto anche dall'ANCSA che, nel suo libro bianco sui centri storici, ha riconosciuto a Bergamo Alta una gestione corretta di questo nuovo mondo che cresce, che non è facile.

Molto spesso sento dei giudizi un po' superficiali, secondo me, che dicono che Città Alta è un luna park, in Città Alta esistono sette musei, due sono nati da poco, il museo sul '900, il museo sulla fotografia, ci sono ancora una scuola media, la scuola elementare, ci sono due asili, ci sono abitanti nuovi che arrivano, famiglie che arrivano, e tutto questo fa sì che la vivibilità di Città Alta non sia in mano a una bolla turistica che in certi altri casi, ripeto in molti centri storici, ho visto.

Sui negozi di pubblica utilità devo dire una cosa forse un po' impopolare. Prima di tutto, gli esercenti di questi negozi hanno dovuto abbandonare molto spesso per degli affitti molto alti, ma altre volte se ne sono andati perché la logistica di Città Alta non era più adatta a un artigiano, e hanno affittato quand'era di loro proprietà il negozio ad altre attività meno di prima necessità. E' molto complesso questo discorso, l'idraulico che se n'è andato, il falegname che se n'è andato, se ne sono andati per stare meglio non per stare peggio.

Guardate l'intervento che stiamo facendo in Corsarola in questo momento, da settant'anni non si toccavano le tubature del gas che erano un pericolo peraltro, io ringrazio di questo prima di tutto il Sindaco e poi anche l'assessore Marco Brembilla perché era non era facile toccare, eppure vi assicuro che tutto è gestito in maniera per cui né il commercio sia penalizzato, né la residenza, tutto questo nell'ordine di dare, di conservare, di tutelare la bellezza di Città Alta. Pensate a piazza Mascheroni, che era un parcheggio, e oggi è una piazza meravigliosa dove anche gli investitori privati hanno riabbellito le facciate. Le facciate, a proposito, in Città Alta sono tutte molto belle, restaurate da poco. Tutto questo è dovuto alle piccole e grandi modifiche che siamo riusciti a fare, anche alla logistica che citava prima l'assessore Zenoni.

#### CONSIGLIERA COTER:

Sarò velocissima. Io ritengo che il regolamento sia approvabile.

Volevo spendere due parole invece sull'ordine del giorno della collega Pecce che mi sembra di buon senso negli impegni, anche se la premessa che riguarda i parcheggi sinceramente mi vede diametralmente all'opposto. Io non credo che gli eventi culturali, o il turismo in generale debbano essere incrementati attraverso un più ampio appostamento di auto, credo che esistano assolutamente altri modi per raggiungere Città Alta che possano essere incrementati e che facciano raggiungere in sostanza lo stesso fine, proprio perché Città Alta è un centro storico fondamentale e quindi non deve essere invaso dalle auto.

Il mio pensiero sulla Fara è noto. Io credo che sia stato un errore, proprio perché rispetto ai parcheggi sono convinta che non ce ne debbano essere troppi in Città Alta e credo che questo parcheggio sia stato... Ci sono delle cose che, come si dice, non tutte le ciambelle escono col buco, qui c'è rimasto il buco, è lì, non so per quanto resterà, è lì a ricordarci secondo me un errore grossolano fatto che mi auguro non si ripeta più in nessun modo, in nessun'altra zona della città.

(Esce dall'aula il consigliere Ceci; al momento della votazione sono presenti n. 27 consiglieri).

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 27 voti favorevoli (Gori, Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Pecce, Minuti, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Bianchi, Carrara, Facoetti, Rovetta, Stucchi, Nosari, Coter, Suardi, Corbani).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità nel testo allegato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto il parere della I Commissione consiliare permanente.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio.

## D E L I B E R A

Di confermare, per i motivi di cui in proposta, i contenuti della deliberazione n. 150 reg. CC dell'11 dicembre 2017 e successive integrazioni e quindi:

1. di determinare per i beni e le zone cittadine definiti storici dal P.G.T. vigente, corrispondenti alle zone del Centro (Z1), Città Alta (Z2), Borgo Pignolo e Santa Caterina (Z3) Borgo Palazzo (Z4ab) – ambiti sostanzialmente corrispondenti al perimetro del Distretto Urbano del Commercio:
  - A. che le facciate, gli accessi, le vetrine, i serramenti e le insegne delle attività commerciali debbano essere in armonia con lo stile architettonico ed i colori dell'edificio cui appartengono, nonché degli edifici circostanti, in conformità alle specifiche prescrizioni meglio precisate e disciplinate dal regolamento edilizio. Ciò al fine di preservare le caratteristiche architettoniche, storiche ed ambientali del contesto urbano di riferimento;
  - B. che debba essere utilizzato ogni utile accorgimento affinché gli interni degli esercizi commerciali siano illuminati in modo tale da non variare le condizioni dello spazio pubblico circostante, sempre al fine di preservare le caratteristiche architettoniche, storiche ed ambientali dell'ambito di riferimento;
  - C. per i locali commerciali sfitti l'obbligo di oscuramento delle vetrine con modalità e materiali (tipo cartoncino/pellicole coprenti di colore neutro, chiaro) tali da rispettare il decoro estetico dell'edificio; il divieto di affissione esterna e interna alle vetrine, di manifesti, volantini, avvisi vari e simili, fatta eccezione per le comunicazioni di trasferimento dell'attività commerciale in altro luogo e di offerta in locazione/vendita del locale;
  - D. che le vetrine debbano essere utilizzate per la loro funzione originaria di esposizione e di rappresentazione della qualità dei servizi commerciali offerti contribuendo, in tal modo, al decoro delle vie su cui si affacciano. Di conseguenza è vietato l'uso improprio delle vetrine, come, ad esempio, appoggio per scaffalature, per il deposito/stoccaggio delle merci, oppure oscurate da pannelli o

pellicole coprenti - se non per la parte inferiore delle stesse, quando l'eventuale pannello sia parte integrante della struttura della vetrina.

2. di approvare, per i motivi di cui in proposta, che, per l'ambito di Città Alta, sia vietato l'insediamento delle attività artigianali e commerciali individuate nell'elaborato A - allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento - le quali, per il tipo o la categoria merceologica, in coerenza con il codice Ateco di riferimento (sia primario che secondario), sono incompatibili con le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, in coerenza con motivi imperativi di interesse generale, quali la conservazione del patrimonio nazionale storico-artistico, la tutela dell'ambiente, compreso l'ambiente urbano, come previsto dal D. Lgs. 59/2010:
3. di stabilire per la sola Città Alta che i dehors possano essere collocati unicamente nelle piazze del borgo storico e non anche lungo le vie che lo attraversano;
4. di dare atto che l'insediamento di attività economiche diverse da quelle artigianali e commerciali non è oggetto del presente provvedimento e che lo stesso sarà eventualmente consentito sulla base delle destinazioni d'uso già definite dagli strumenti urbanistici vigenti;
5. di dare atto che il presente provvedimento ha natura regolamentare e che pertanto le violazioni a quanto nello stesso previsto saranno sanzionate a norma di legge.

“”

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno collegato (n. E0104276 P.G.) presentato dai consiglieri Pecce e Ribolla, contrassegnato con il n. ODG COLL. 1

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 9 voti favorevoli (Pecce, Minuti, Bianchi, Carrara, Facoetti, Rovetta, Stucchi, Nosari, Coter), n. 18 voti contrari (Gori, Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Suardi, Corbani).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato ordine del giorno collegato è stato respinto a maggioranza di voti.